

COMITATO PARLAMENTARE

di controllo sull'attuazione ed il funzionamento della Convenzione di applicazione dell'Accordo di Schengen

Mercoledì 14 ottobre 1998. — Presidenza del Presidente Fabio EVANGELISTI. — Interviene il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri Piero Fassino.

La seduta inizia alle 14,50.

Parere su un atto del Governo

Esame ai sensi dell'articolo 18 della legge 30 settembre 1993, n. 388 del progetto di decisione vincolante per l'Italia SCH/Com-ex (98) 43.

(Inizio dell'esame e conclusione).

Il Presidente Fabio EVANGELISTI ricorda che è all'ordine del giorno una deliberazione volta a sciogliere una riserva apposta dal nostro Governo, nel corso del Comitato Esecutivo di Königswinter il 16 settembre u.s., al progetto di decisione in titolo.

Il deputato Anna Maria DE LUCA, *Relatore* fa presente, in relazione alla pendenza della crisi di Governo, l'opportunità di esaminare il documento ma senza procedere alla votazione del relativo parere, non essendovi peraltro una scadenza connessa ad obblighi costituzionali, né quindi motivi di urgenza.

Il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri Piero FASSINO fa presente che ogni rinvio della decisione in esame ritarde-

rebbe l'ingresso effettivo della Grecia nello spazio Schengen. Ritiene pertanto che vi siano ragioni di carattere diplomatico che inducono ad evitare che la crisi di Governo italiana divenga elemento di pregiudizio nei rapporti internazionali, in una materia che peraltro vede largo consenso di forze politiche.

Il Presidente Fabio EVANGELISTI sottolinea come l'esame del documento in titolo risponda ad una esigenza politico-diplomatica. Per quanto concerne la questione sull'ordine dei lavori sollevata dall'onorevole DE LUCA, fa presente che non vi è un divieto regolamentare alla votazione, essendo la deliberazione in oggetto connessa ad una attività che il Governo è tenuto a svolgere in sede Schengen, cioè sciogliere la riserva parlamentare italiana. La questione posta dall'onorevole DE LUCA concerne quindi un profilo di opportunità politico-istituzionale.

Il senatore Francesco MORO, in relazione alla materia in discussione e alle considerazioni svolte, ritiene che si dovrebbe procedere all'esame e alla votazione del documento in esame.

Il deputato Rocco MAGGI concorda con il senatore MORO.

Il deputato Gabriella PISTONE osserva che se non vi è alcuna pregiudiziale politica nel merito del documento, sarebbe opportuno procedere all'esame e alla votazione del relativo parere.

Il senatore Giampaolo BETTAMIO osserva che se non vi sono ostacoli regolamentari alla votazione, vista la delicata situazione, che rischierebbe di compromettere l'integrazione della Grecia nel sistema Schengen, si potrebbe procedere all'esame del documento e rinviare la votazione del relativo parere ad altra seduta.

Il senatore Patrizio PETRUCCI fa presente che si deve chiarire se l'eccezione che pone il gruppo di Forza Italia è regolamentare o politica.

Il deputato Anna Maria DE LUCA, *Relatore*, chiarisce che la sua posizione era motivata da ragioni di carattere regolamentare. Ferma restando, pertanto, l'intenzione di approfondire l'argomento, intende dimostrare la disponibilità sua personale e del gruppo nel senso richiesto.

Passando al merito della questione ricorda che il progetto di decisione in titolo riguarda la creazione di una commissione *ad hoc* incaricata di esaminare l'allineamento della Grecia alle condizioni per l'abolizione dei controlli alle frontiere interne di Schengen il cui lavoro dovrà concludersi con l'elaborazione di un rapporto in base al quale il Gruppo Centrale e poi il Comitato esecutivo Schengen decideranno, nel mese di dicembre 1998, la piena integrazione della Grecia nel « sistema Schengen ». Ritiene pertanto che l'iniziativa contenuta nel progetto di decisione in esame sia senz'altro condivisibile.

Formula pertanto la seguente proposta di parere:

IL COMITATO

visto il progetto di decisione trasmesso dal Governo ai sensi dell'articolo 18, comma 4° , della legge di ratifica 30 settembre 1993, n. 388;

considerata l'opportunità di completare l'integrazione della Grecia nel sistema Schengen;

considerata altresì l'esigenza di verificare che la Grecia risponda ai requisiti di sicurezza richiesti per l'integrazione stessa

ESPRIME

parere favorevole sul progetto di decisione SCH/Com-ex (98) 43.

Il Presidente Fabio EVANGELISTI, nessuno chiedendo di parlare per dichiarazione di voto pone in votazione la suddetta proposta di parere.

Il Comitato approva all'unanimità.

Sull'ordine dei lavori.

Il senatore Francesco MORO, avendo appreso di un malfunzionamento delle apparecchiature destinate al controllo delle frontiere con la Slovenia, preannuncia la richiesta di chiarimenti al Governo sull'argomento.

Il Presidente Fabio EVANGELISTI ne prende atto.

La seduta termina alle 15,15.